

DIFFIDA E NOTIFICA (riproducibile in giudizio)

Data e ora di accesso: _____ / _____

Nome e Cognome addetto ai controlli: _____

Nome e Cognome del responsabile: _____

Oggetto: DIFFIDA E NOTIFICA DI RIVALSA A SEGUITO DELLE CONSEGUENZE SULLA SALUTE causate dall'utilizzo di dispositivi di protezione individuali posti a filtro delle vie respiratorie e di guanti, e dissenso informato all'utilizzo di sistemi elettronici di rilevazione termometrica o tamponi sulla persona da addetti diversi dal personale medico o sanitario.

Lo/a Scrivente, _____ nato/a a: _____

il _____, in merito alle disposizioni sull'obbligatorietà di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie¹ e guanti di protezione², nonché sistemi di rilevazione termometrica³ o PCR⁴ (Polymerase Chain Reaction) cosiddetto tampone sulla persona, all'interno dei vostri spazi, anche in situazioni dove sia possibile mantenere il distanziamento minimo, vi comunico il mio dissenso, fermo restando la mia massima attenzione all'igiene e allo stato di salute psicofisico individuale e altrui,

VI INFORMO SU:

1

- A) porre un filtro davanti alle vie respiratorie impedisce una corretta e sana respirazione creando **DISPNEA** (respirazione alterata), **TACHIPNEA** (respirazione accelerata) e **IPOSSIEMIA** (diminuzione di ossigeno nel sangue) associata a **IPERCAPNIA** (aumento nel sangue di concentrazione di anidride carbonica), con conseguente stato confusionale, fino alla possibile perdita di conoscenza, sintomi quali **APNEE NOTTURNE**, **BRONCOPNEUMOPATIA** cronica ostruttiva (**BPCO**), **DISTURBI CARDIACI**, ecc.;
- B) la componente batterica e virale espulsa, che finisce inevitabilmente per impregnare il tessuto umido e costantemente irrorato della mascherina, crea un ambiente di proliferazione batterico/virale a stretto contatto con le vie respiratorie;
- C) i virus sono dell'ordine di grandezza di circa **100 nanometri** (0.10 micron) di diametro, le mascherine tipo N95 (la più efficiente) impediscono il passaggio del 95% di particelle con un diametro di **300 nanometri** (0.30 micron) quindi, non impediscono il passaggio del virus COVID - 19. Pertanto, i rapporti nanometrici virus/tessuto della mascherina la rendono inefficace alla funzione che si prefigge. Uno studio condotto in modo metodologicamente rigoroso pubblicato nel 2015 ha messo a confronto i tipi di mascherina, evidenziando che la protezione garantita dalla mascherina chirurgica è molto inferiore, sostanzialmente non sufficiente e, addirittura, potenzialmente dannosa (**Numero di registrazione** della prova Registro delle prove cliniche della Nuova Zelanda australiana: ACTRN12610000887077);
- D) l'Istituto Superiore di Sanità ha dichiarato che l'agente COVID - 19 resiste 4 giorni all'interno della mascherina e fino a 24 ore sullo strato esterno, risultando essa stessa un insidioso e pericoloso ricettacolo batterico/virale anche dopo l'utilizzo, quindi potenziale elemento di diffusione del virus.

2

- A) l'OMS non raccomanda l'uso dei guanti nei luoghi aperti al pubblico, come nel caso delle attività commerciali, per contrastare la diffusione del COVID - 19, perché può aumentare il rischio di infezione in quanto ostacola l'azione antivirale, antibatterica e antimicotica del microbiota naturale delle mani, essendo, in quanto superficie inerte, veicolo di contagio superiore alle mani nude stesse;

3

- A) il termoscanner può segnalare persone che hanno una semplice influenza o soggette a insolazione o altre condizioni fisiche particolari (falsi positivi) e non individuare persone positive al virus ma asintomatiche o che non hanno ancora sviluppato i sintomi (falsi negativi);
- B) ogni tipo di termometro è classificato come dispositivo medico, come indicato nel bugiardino all'interno della confezione, il cui uso è riservato esclusivamente al personale sanitario;
- C) per i termometri termo-laser, le case produttrici indicano una lunga serie di controindicazioni e di rischi e pertanto ne raccomandano l'uso esclusivamente al personale sanitario addetto e specializzato;

- D) la legge proibisce l'uso di dispositivi medici, tipo il termometro termo-laser, come sta avvenendo all'ingresso dei supermercati, attività commerciali, luoghi pubblici e privati e aziende o fabbriche, da personale diverso da quello medico e sanitario;
- E) il garante della privacy si è espresso sottolineando il divieto di fare questo tipo di rilevamento da parte di personale diverso da quello sanitario incaricato o predisposto dalla protezione civile;
- F) non risulta alcun obbligo di legge che impone il rilevamento della temperatura all'ingresso di attività commerciali ma semplici indicazioni. Tale pratica è quindi del tutto arbitraria.

4

A) l'inventore della PCR (Polymerase Chain Reaction) cosiddetto tampone, Dr. Kary Mullis, premio Nobel per la chimica nel 1993, ha affermato che tale analisi non può essere utilizzata nell'individuazione di malattie infettive, perché inattendibile. Inoltre, c'è il serio rischio di lesioni al cervello e al bulbo olfattivo.

Tenuto conto, che i Decreti non hanno forza di legge, in quanto atti di normazione secondaria, non ratificata dalle Camere, né dalla Presidenza della Repubblica e visti i diritti sanciti dalle seguenti norme:

- Artt. 13, 16, 17 e 32 Costituzione (libertà personale, di circolazione, di riunione e diritto alla salute);
- Artt. 2, 5 e 11 Prot. Addizionale n. 4 CEDU (Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo);
- Artt. 5 e 10 Convenzione di Oviedo del 04 aprile 1997 (consenso informato e rispetto della privacy);
- Artt. 9 e 13 C. 2° Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata e proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a Parigi il 10 dicembre 1948;

DIFFIDO E NOTIFICO:

essendo che la mia presenza all'interno della vostra struttura/mezzo è dovuta ad uno stato di impellente necessità, trovandomi nelle condizioni di subire obblighi sanitari e in riferimento a quanto sopra indicato, **comunico il mio dissenso** in quanto non corrisponde alla mia volontà, ma imposto come *conditio sine qua non*, senza nessuna valutazione condivisa delle reali esigenze e condizioni di rischio. Obbligato quindi alla scelta di rinunciare all'esercizio dei miei diritti. Ritengo tali imposizioni derivanti da un abuso di potere e sopruso, contrario ad ogni buon senso e soprattutto alla mia volontà.

Faccio presente che se durante le applicazioni forzose di strumenti sanitari sarò soggetto/a a conseguenze sulla salute, ricollegabili all'utilizzo degli strumenti stessi, sarò costretto a rivalermi, secondo termini di legge, sull'impositore (già informato verbalmente sulle proprie responsabilità), nonché nei confronti dell'intera scala gerarchica da cui l'operatore dipende. Mi riservo inoltre di approfondire e valutare le specifiche tecniche dei dispositivi in uso e le competenze tecniche e mediche dell'operatore/i incaricato/i di eseguire il rilevamento sulle persone, riservandomi tutte le riverse qualora le applicazioni non siano conformi ai termini di legge.

Cordiali Saluti.

Luogo _____ Data _____

Consegnata brevi manu.

In Fede

Firma dell'operatore che agisce in virtù*:

di legge	di forza (risarcimento per fatto illecito, art. 2043 c.c.)

* In caso di mancata accettazione da parte del destinatario, si provvederà al recapito tramite Racc. A/R o P.E.C.